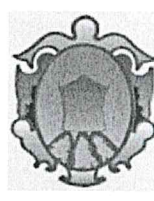




Comune di
Castrovillari



Comune di
Acquafredda



Comune di
Altomonte



Comune di
Civita



Comune di
Firmo



Comune di
Frascineto



Comune di
Laino Borgo



Comune di
Laino Castello



Comune di
Lungro



Comune di
Morano Calabro



Comune di
Mormanno



Comune di
San Basile



Comune di
Saracena



Distr. Sanitario
Esaro Pollino

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CASTROVILLARI

Accordo di programma per l'adozione e l'attuazione del Piano di Zona per il sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale di Castrovillari
(triennio di riferimento: 2021-2023)

Composizione dell'Ambito Territoriale Sociale:

Castrovillari (capofila), Acquaformosa, Altomonte, Civita, Firmo, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Morano Calabro, Mormanno, San Basile, Saracena.

L'anno 2021, il giorno 21 del mese di giugno in Castrovillari nella sede municipale, sono presenti i Sigg.:

Per il Comune di Castrovillari: Sindaco Domenico Lo Polito

Per il Comune di Acquaformosa: Sindaco Gennaro Capparelli

Per il Comune di Altomonte: Sindaco Gianpietro Coppola

Per il Comune di Civita: Sindaco Alessandro Tocci

Per il Comune di Firmo: Sindaco Giuseppe Bosco

Per il Comune di Frascineto: Sindaco Angelo Catapano

Per il Comune di Laino Borgo: Sindaco Mariangelina Russo

Per il Comune di Laino Castello: Sindaco Gaetano Palermo

Per il Comune di Lungro: Sindaco Giuseppino Santoianni

Per il Comune di Morano Calabro: Sindaco Nicolò De Bartolo

Per il Comune di Mormanno: Sindaco Giuseppe Regina

Per il Comune di San Basile: Sindaco Vincenzo Tamburi

Per il Comune di Saracena: Sindaco Renzo Russo

Richiamati:

- l'articolo 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'art. 19 della Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- l'art. 20 della legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23;
- il Piano Sociale Regionale per il triennio 2020-2022
- il Decreto dirigenziale della Regione Calabria del 21.01.2020, n. 360

Premesso che:

- le Regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale e disciplinano l'integrazione degli interventi stessi, con particolare riferimento

- all'attività sanitaria e sociosanitaria ad elevata integrazione sanitaria di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n), della legge 30 novembre 1998, n. 419 (art. 8 della Legge 8 novembre 2000, n. 328);
- i Comuni associati, negli Ambiti Territoriali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a) della citata legge 328/2000, a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, ai sensi dell'articolo 4, per gli interventi sociali e sociosanitari, secondo le indicazioni del piano regionale di cui all'articolo 18, comma 6, a definire il piano di zona (art. 19 Legge 8 novembre 2000, n. 328);
 - il Piano di Zona, adottato attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, e successive modificazioni, è volto a: a) favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi; b) qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione di cui al comma 1, lettera g); c) definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun Comune, delle aziende sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi; d) prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi (art. 9, comma 2 Legge 8 novembre 2000, n. 328);
 - la Legge 8 novembre 2000, n. 328 assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2,3 e 38 della Costituzione;
 - la già menzionata Legge 328/2000 assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31.3.1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli EE.LL.;
 - con Decreto dirigenziale la Regione ha approvato le Linee di indirizzo per la pianificazione territoriale in Regione Calabria "Piani di Zona" per il triennio 2021-2023;
 - con riferimento alle richiamate Linee di indirizzo, i Sindaci dei n. 13 Comuni ricompresi nell'Ambito Territoriale di Castrovillari ritengono indispensabile coordinare gli interventi e le azioni in ambito socioassistenziale adottando, attraverso il presente Accordo di Programma, il Piano di Zona riferito al triennio 2021 - 2023;
 - il Piano di Zona tiene conto dell'analisi della realtà sociale e dei servizi del territorio, condotta sia attraverso la rilevazione di dati riferiti alla popolazione e alle

caratteristiche del territorio, sia attraverso il confronto con i vari soggetti del Terzo Settore operanti a vario titolo sul territorio dell'Ambito e che ha l'obiettivo, oltre che di fornire una sintesi della realtà sociale dell'Ambito, di rappresentare la direzione di sviluppo degli interventi e servizi sociali, assumendo valenza di strumento per la programmazione e la gestione dei servizi sociali nel territorio di riferimento;

- l'adozione del Piano di Zona, così come previsto dalla normativa vigente (art. 19, comma 2 della Legge 328/2000 e art. 20, comma 3 della L.R. 23/2003) avviene nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, attraverso la sottoscrizione del presente Accordo di Programma, che costituisce lo strumento tecnico-giuridico per dare attuazione al Piano di Zona, così come disciplinato dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – Decreto Legislativo 267/2000, art. 34;
- attraverso l'accordo di programma i Comuni sottoscrittori si dotano della configurazione necessaria e sufficiente per la gestione delle funzioni di loro competenza definite nel Piano di Zona approvato con il medesimo strumento.

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

Tra i sottoscritti:

Signore Domenico Lo Polito nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Castrovillari;

Signore Gennaro Capparelli nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Acquaformosa;

Signore Gianpietro Coppola nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Altomonte;

Signore Alessandro Tocci nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Civita;

Signore Giuseppe Bosco nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Firmo;

Signore Angelo Catapano nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Frascineto;

Signora Mariangelina Russo nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Laino Borgo;

Signore Gaetano Palermo nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Laino Castello;

Signore Giuseppino Santoianni nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Lungro;

Signore Nicolò De Bartolo nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Morano Calabro;

Signore Giuseppe Regina nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Mormanno;

Signore Vincenzo Tamburi nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di San Basile;

Signore Renzo Russo nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Saracena;

appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale di Castrovillari

Signore Francesco Di Leone nella sua qualità di Direttore del Distretto Sanitario Esaro Pollino

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 – Oggetto dell'Accordo di Programma

Oggetto dell'Accordo di Programma è l'approvazione e l'adozione del Piano di Zona per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali, socioassistenziali e sociosanitari che si realizzeranno nel territorio dell'Ambito territoriale di Castrovillari nell'arco del triennio 2021 - 2023, il cui testo allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo (All. 1).

Per disciplinare gli aspetti organizzativi inerenti alla gestione dei relativi servizi e interventi è rinviata alla sottoscrizione di appositi accordi/protocolli/regolamenti o convenzioni, anche ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267.

Il Piano di Zona, che costituisce lo strumento per la programmazione sociale del territorio, condiviso dagli enti sottoscrittori del presente Accordo, pur rilevando e tenendo conto delle peculiarità e delle differenze presenti nell'Ambito territoriale di Castrovillari, si pone l'obiettivo di costruire un sistema locale degli interventi e dei servizi coerente con la normativa vigente e con gli indirizzi espressi dalle amministrazioni comunali.

Il suddetto Piano prevede la sperimentazione di strategie per migliorare l'organizzazione delle risorse disponibili nella comunità locale e rispondere ai bisogni dei cittadini, tenendo conto delle relazioni, dello spazio e dei tempi di vita delle persone e delle famiglie.

Lo stesso, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, rappresenta anche lo strumento per coordinare la programmazione sociale con gli strumenti di programmazione esistenti e con le altre iniziative di promozione degli interventi della rete sociale, per ottimizzare le politiche sociali del territorio.

Il Piano di Zona, infine, rappresenta anche una efficace azione di *governance*, intesa come sistema di governo e coordinamento allargato per intraprendere azioni e politiche appropriate in contesti dinamici e soggettivamente complessi.

Articolo 3 – Finalità e obiettivi del Piano di Zona

Il Piano di Zona si qualifica quindi come strumento per:

- una analisi puntuale del contesto territoriale;
- una analisi dell'evoluzione qualitativa e quantitativa delle istanze e dei bisogni rilevati;
- lo sviluppo di forme di gestione dei servizi adeguate e flessibili, volte a rendere efficaci interventi e servizi erogati;
- l'integrazione delle risorse pubbliche (in particolare con l'area sanitaria e sociosanitaria) e private per conseguire una maggiore capacità di intervento e per evitare la duplicazione e la frammentazione;
- la messa in campo di nuove opportunità e la produzione di risorse aggiuntive;
- la definizione delle prestazioni da erogare, rapportate alle responsabilità dei diversi soggetti e al quadro delle risorse assegnate e rilevate, anche considerando l'eventuale apporto dei cittadini, sulla base del D.P.C.M. 159/2013.

Articolo 4 – Soggetti sottoscrittori e impegni degli stessi

L'accordo di programma verrà sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Castrovillari (capofila), Acquaformosa, Altomonte, Civita, Firmo, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Morano Calabro, Mormanno, San Basile, Saracena e l'ASP di Cosenza – Distretto Esaro Pollino.

La Conferenza dei Sindaci, che costituisce l'organismo politico per la gestione del Piano di Zona, adotta il presente Accordo di programma dando attuazione alla pianificazione territoriale (art. 19 legge 328/2000 e 34 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267).

Attraverso l'Accordo di Programma i diversi Comuni si impegnano a coordinare i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, i finanziamenti e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

Gli stessi si impegnano inoltre a:

- realizzare gli interventi previsti e programmati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Piano stesso;
- garantire la partecipazione dei propri rappresentanti, politici e tecnici, agli organismi di rappresentanza previsti dal Piano di Zona (Assemblea/Conferenza dei Sindaci dell'Ambito territoriale, Ufficio di Piano, gruppi/tavoli di lavoro, ecc.);
- partecipare alla messa in rete dei propri servizi, alla preparazione e attuazione dei Regolamenti comuni, Protocolli d'intesa e Progetti che verranno approvati dall'Assemblea/Conferenza dei Sindaci dell'Ambito territoriale e/o dai tavoli programmatori zonali, garantendo ove necessario, una rapida approvazione dei vari documenti dalla parte dei rispettivi consigli comunali e/o giunte comunali;

- partecipare finanziariamente alla realizzazione dei vari servizi/interventi/progetti, secondo criteri e modalità che verranno definite dall'Assemblea/Conferenza dei Sindaci dell'Ambito;
- ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti finanziati con le risorse dell'Ambito, nonché l'attività di rendicontazione e monitoraggio della spesa sostenuta.

L'Ambito territoriale di Castrovillari, secondo quanto previsto dalla Legge 328/2000, dalla L.R. n. 23/2003, dalle Linee di indirizzo relative ai Piani di Zona approvate con Decreto Dirigenziale 21/01/2020, n. 360 e dal Piano Sociale regionale 2020-2022 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 29/01/2020, n. 104, si impegna a:

- assicurare la coerenza nel tempo tra gli obiettivi regionali e gli obiettivi della programmazione locale e a verificare la conformità delle azioni del Piano di Zona con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale;
- favorire l'integrazione della programmazione degli obiettivi e degli interventi in ambito sociale cooperando sinergicamente con altri settori strategici di intervento (sanitario, sociosanitario, lavoro, formazione, ecc.);
- garantire le attività di valutazione multidimensionale rispetto agli interventi complessi, nell'area della famiglia, della tutela dei minori, della non autosufficienza, in raccordo con le istituzioni pubbliche ed gli enti del privato sociale, al fine di realizzare una presa in carico integrata della persona, con particolare attenzione alla cronicità, assicurando la continuità assistenziale, senza interruzione delle prestazioni, garantendo l'accesso a tutti i servizi/interventi della rete, utili a rispondere ai bisogni della persona;
- garantire la razionalizzazione dei processi operativi per la presa in carico del bisogno e sostenere i percorsi innovativi di risposta ai bisogni;
- garantire il confronto e lo scambio informativo tra i soggetti coinvolti nei Piani di zona, al fine di realizzare le attività di monitoraggio, verifica e controllo degli interventi e dei servizi sociali;
- predisporre gli atti necessari all'identificazione, allo stanziamento, alla gestione e al monitoraggio/controllo dell'utilizzo delle risorse assegnate e definitive nel budget di ambito.

Articolo 5 – Comune capofila

Il Comune di Castrovillari viene identificato come Ente Capofila dell'Ambito Territoriale di Castrovillari.

Allo stesso sono attribuite le competenze amministrative e contabili per l'attuazione del presente accordo e, in virtù di tale mandato, si riconosce il Comune di Castrovillari quale Ente che dovrà gestire le risorse europee, nazionali, regionali, comunali e quelle derivanti da eventuali progettazioni, per la copertura dei costi connessi all'attuazione del Piano di Zona.

Il Comune Capofila si impegna a:

- svolgere le funzioni di ente gestore, coordinando le iniziative previste dalle azioni d'intervento;
- verificare la realizzazione dei progetti, in coerenza con le finalità e gli obiettivi prefissati;
- assicurare lo svolgimento delle procedure tecniche, amministrative e contabili per la realizzazione dei progetti esecutivi di sua competenza;
- assolvere all'attività di debito informativo prevista dalle indicazioni normative.

Articolo 6 – Soggetti aderenti e impegni degli stessi

Al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo settore (Legge 328/2000, L.R. 23/2003, Linee di Indirizzo Regione Calabria relative ai Piani di Zona 2021-2023), in modo particolare, e gli altri soggetti istituzionali e non, presenti ed operanti sui territori comunali dell'Ambito, interessati alla costruzione e organizzazione della rete dei servizi sociali, si prevede, sin d'ora, la loro adesione all'Accordo di Programma, in qualità di soggetti che aderiscono agli obiettivi del Piano di Zona.

Tale adesione comporta l'impegno a concorrere alla realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, anche attraverso l'apporto di specifiche risorse aggiuntive (economiche, professionali, di volontariato, strutturali, strumentali, ecc.).

I soggetti aderenti al Piano saranno prioritariamente coinvolti, a livello di Ambito, nella progettazione degli interventi e dei servizi sociali, nonché nell'individuazione di criteri di valutazione e verifica degli obiettivi.

I soggetti aderenti all'accordo saranno tenuti ad esprimere propri rappresentanti che potranno partecipare ai gruppi/tavoli di lavoro, con l'obiettivo di favorire al massimo il livello di partecipazione nelle varie fasi di organizzazione del sistema dei servizi.

I soggetti aderenti al presente Accordo di Programma si impegnano a rispettare gli obblighi assunti con l'adesione a detto Accordo, nessuno escluso ed eccettuato, in forza della dichiarazione di volontà di aderire e concorrere alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona.

Articolo 7 – Durata

Il presente Accordo di Programma, con il quale viene adottato/approvato il Piano di Zona, ha durata triennale con decorrenza dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria per come approvato dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Castrovillari (capofila), Acquaformosa, Altomonte, Civita, Firmo, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Morano Calabro, Mormanno, San Basile, Saracena dell'Ambito territoriale di Castrovillari.

A norma di quanto disposto dall'art. 34, comma 4, del decreto Legislativo 267/2000 lo stesso dovrà essere pubblicato sul BURC.

Articolo 8 – Quadro delle risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate

La realizzazione del Piano di Zona, che qui si intende integralmente richiamato e approvato in ogni sua parte, è supportata dalle seguenti fonti di finanziamento, gestite in modo associato dall'Ambito territoriale:

- risorse dell'Unione Europea;
- risorse nazionali;
- risorse regionali;
- risorse comunali;
- risorse afferenti a progettazioni.

Le risorse identificate costituiscono il budget di Ambito, attraverso cui saranno realizzate le attività, gli interventi ed i servizi previsti nel presente Piano di zona.

Il Comune capofila, ovvero il Consorzio dei Servizi Sociali del Pollino (Co.S.S.Po.) come ente strumentale di cui alla L. n. 267/00, art.31, provvede alla redazione di tutti gli atti amministrativi, finanziari e contabili relativi al presente Accordo di Programma, assumendone le responsabilità correlate.

Articolo 9 – Modalità di verifica e valutazione

La valutazione e verifica dell'Accordo di Programma è attribuita:

- dal punto di vista politico all'Assemblea/Conferenza dei Sindaci dell'Ambito territoriale, sulla base delle relazioni prodotte dall'Ufficio di Piano e/o dai tavoli tecnici e/o gruppi di lavoro e verterà principalmente sull'andamento complessivo del Piano di Zona, sul raggiungimento degli obiettivi previsti e in generale sulle attività associate;
- dal punto di vista tecnico, all'Ufficio di Piano, costituito presso il predetto Co.S.S.Po., che al termine di ogni annualità, sentiti i soggetti coinvolti a vario titolo nella realizzazione del Piano di Zona, relazionerà in merito all'andamento dei vari servizi/interventi/Progetti, anche dal punto di vista economico degli stessi.

Nel corso della durata dell'Accordo di Programma sono previsti momenti di verifica e valutazione congiunti tra soggetti sottoscrittori e soggetti aderenti all'Accordo.

Articolo 10 – La governance del Piano di Zona

Nell'ottica di una modalità di gestione associata del Piano di Zona, si individuano i seguenti livelli organizzativi e gestionali:

- livello di indirizzo e decisione politica (Assemblea/Conferenza dei Sindaci dell'Ambito territoriale);
- livello di proposta, progettazione, gestione e realizzazione (Ufficio di Piano);
- livello di progettazione e proposta (Ufficio di Piano, tavoli tecnici, gruppi di lavoro, ecc.).

Articolo 11- Organo politico (Assemblea/Conferenza dei Sindaci)

L'organo politico del Piano di Zona è l'Assemblea/Conferenza dei Sindaci dell'Ambito territoriale di Castrovillari.

All'Assemblea dei Sindaci competono le seguenti funzioni:

- approvazione del Piano di Zona e dei suoi eventuali aggiornamenti;
- approvazione dei piani operativi annuali, degli interventi e dei progetti specifici;
- verifica annuale dello stato di raggiungimento degli obiettivi del Piano;
- aggiornamento delle priorità annuali, in coerenza con la programmazione triennale e con le risorse finanziarie assegnate;
- approvazione annuale dei piani economici-finanziari di preventivo e dei rendiconti di consuntivo dell'Ambito territoriale;
- approvazione dei criteri e dei regolamenti che disciplinano gli interventi sociali a livello di ambito;
- definizione degli indirizzi generali organizzativi e gestionali relativi ai diversi interventi e/o progetti condivisi tra i comuni;
- approvazione dei dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione all'Ambito territoriale, ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi richiesti in relazione alle varie scadenze e adempimenti.

L'Assemblea dei Sindaci si riunisce ordinariamente presso la sede del Comune capofila o del Co.S.S.Po., con la possibilità, in caso di necessità, di riunirsi presso uno dei Comuni appartenenti all'Ambito.

Articolo 12 - Organo tecnico (Ufficio di Piano)

Gli enti sottoscrittori prevedono l'organizzazione dell'Ufficio di Piano (organismo tecnico), che ha sede presso il Co.S.S.Po., quale soggetto di supporto alla programmazione, responsabile delle funzioni tecniche, amministrative e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona.

L'Ufficio di Piano sarà così articolato:

- Responsabile: è responsabile dell'Ufficio di piano il responsabile Area sociale del Comune Capo ambito; gestisce e coordina il personale, le attività e le risorse; è responsabile dei rapporti interistituzionali con la Regione Calabria e con gli Ambiti territoriali;
- Un coordinatore dell'area sociale: coordina le aree di intervento e l'équipe dell'area sociale;
- Una o più figure sociali: che operano nelle diverse aree di intervento (area politiche per la famiglia, area contrasto alla povertà, area disabilità, ecc.);
- Referente amministrativo: supporta l'attivazione e gestione delle procedure e dei processi amministrativi legati all'area della contrattualizzazione del personale e le procedure per affidamento a terzi e concorsuali; supporta il sistema di rendicontazione (procedure, processi).

All'operatività dell'Ufficio di Piano contribuiscono il Segretario Generale ed il Dirigente del Servizio di Ragioneria del Comune capofila, e/o degli altri Comuni dell'Ambito, secondo modalità e termini che saranno stabiliti dal Comitato dei Sindaci e dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, nonché dai rappresentanti dei Comuni con rapporto di dipendenza che saranno segnalati dai comuni dell'Ambito e che saranno utilizzati secondo le necessità e le disponibilità degli enti di appartenenza.

Articolo 13 – Controversie

Ai sensi dell'art. 34, comma 2 del D. Lgs. 267/2000, la risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni, in caso di applicazione controversa e difforme o in caso di difforme e contrastante interpretazione del presente Accordo, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Articolo 14 - Pubblicazione

Il Piano di zona, adottato mediante il presente Accordo di programma e approvato dal Settore competente per le politiche sociali dalla Regione Calabria, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Articolo 15 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 34 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Il Sindaco del Comune Castrovillari (Ente capofila)

Il Sindaco del Comune Acquaformosa

Il Sindaco del Comune Altomonte

Il Sindaco del Comune Civita

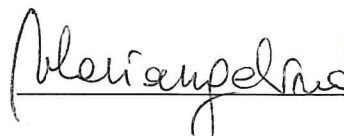
Il Sindaco del Comune Firmo

The image shows five official seals of Italian municipalities, each with a handwritten signature over it. From top to bottom, the seals are: 1. Castrovillari (Città di Castrovillari), 2. Acquaformosa (Comune di Acquaformosa), 3. Altomonte (Comune di Altomonte), 4. Civita (Comune di Civita), and 5. Firmo (Comune di Firmo). The signatures are in blue ink.

Il Sindaco del Comune Frascineto



Il Sindaco del Comune Laino Borgo




Il Sindaco del Comune Laino Castello



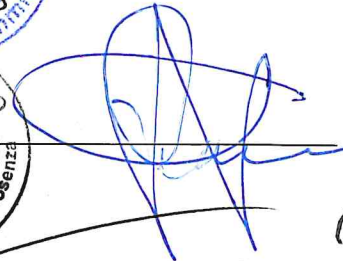


Il Sindaco del Comune Lungro

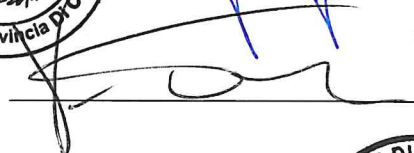
Il Sindaco del Comune Morano Calabro




Il Sindaco del Comune Mormanno




Il Sindaco del Comune San Basile



Il Sindaco del Saracena




Il Direttore del Distretto Sanitario Esaro Pollino


A.S.P. COSENZA

2) Distretto Sanitario Esaro Pollino
Direttore Dr. Francesco Di Leone